

Corpus Domini a Campobasso

Ogni anno a Campobasso, nella domenica del Corpus Domini, la processione dei Misteri da vita ad uno spettacolo raro e suggestivo. I Misteri, da quasi tre secoli, dimostrano la devozione popolare e l'attaccamento a questa tradizione. Con il termine misteri si definiscono le rappresentazioni medievali di oggetto sacro in lingua volgare, attestate in Francia dal secolo XI e che venivano eseguite nelle solennità religiose a compimento degli uffici liturgici.

Nel 1740 le Confraternite di Sant'Antonio Abate, Santa Maria della Croce e della Santissima Trinità fanno costruire al Di Zinno varie macchine: ogni Mistero è costituito da una pedana sulla quale è applicata una struttura in ferro e acciaio che, sviluppandosi in verticale, si ramifica. Ad ogni estremità vi sono delle imbracature, dove in ognuna viene posto un bambino. I bambini rappresentano angeli, diavoli, santi e madonne e sembrano sospesi nel vuoto perché le imbracature sono nascoste dai costumi e la struttura diventa parte integrante degli elementi decorativi del Mistero

Di Zinno ideò ben ventiquattro Misteri: sei non vennero realizzati e sei furono distrutti durante il terremoto del 1805. Da allora hanno sfilato i rimanenti dodici raffiguranti Sant'Isidoro, San Crispino, San Gennaro, Abramo, Maria Maddalena, Sant'Antonio Abate, l'Immacolata Concezione, San Leonardo, San Rocco, l'Assunta, San Michele e San Nicola. Nel 1959 venne realizzato un tredicesimo Mistero, il Santissimo Cuore di Gesù, sulla base di un disegno attribuito al Di Zinno.



L'Associazione Filatelica Molisana promuove ogni anno uno o più annulli per commemorare la sagra dei Misteri; quest'anno i due annulli utilizzati rappresentano "San Crispino e gli angeli" e "la fontana cacciapesci".

Il significato simbolico del Mistero commemorato è la dedizione al lavoro artigianale, l'ipotetico committente era la Corporazione degli artigiani. Il soggetto rappresentato è San Crispino che, abbandonate le nobili origini romane, predicò il Vangelo in Gallia e per vivere imparò a cucire le scarpe. Mentre si trovava al lavoro in compagnia di due aiutanti, gli apparvero tre angeli con in mano i simboli del futuro martirio, che avvenne sotto l'imperatore Massimiano: la spada, segno della decapitazione; la palma, simbolo del martirio; la corona, per i suoi meriti. A San Crispino, patrono dei calzolai, era dedicato un altare della Chiesa di San Leonardo.

La fontana "cacciapesci" era una antica e storica fontana al centro della vita cittadina, tra il seminario e la caserma dei carabinieri ora ristrutturata e spostata in una piazzetta marginale che ha procurato varie critiche dalla popolazione.

G.P.

(**NdR:** Un ampio servizio sui "I misteri di Campobasso" a cura dello stesso G.P. è stato pubblicato su Flash n. 43-dicembre 2009, consultabile sul sito www.filateliareligiosa.it)

